



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

Buon Natale!

Lo auguro a tutti e a ciascuno con sincera cordialità.

Auguro pace e gioia e quanto è necessario perchè pace e gioia giungano, si instaurino e si consolidino in ogni vita e in ogni casa.

Volendo poi dare un contenuto a questo augurio, lo traduco in due pensieri:

1) Se il Natale cristiano è la celebrazione della nascita di Gesù, della visita che Dio ci vuol fare facendosi uomo e nostro fratello, allora celebrare il Natale significa accoglierlo in noi, nella nostra vita, nelle nostre case e nella società.

Ogni volta che leggiamo il Vangelo colpisce e commuove il fatto che Gesù non abbia avuto una casa sua per nascere e sia stato costretto a chiedere ospitalità ad una grotta abbandonata.

Il Signore nascendo nel mondo non ha voluto una casa propria perchè la casa che cerca siamo noi stessi; è in noi che cerca accoglienza cordiale ed è in noi che vuole trovare il suo riposo.

2) Il Natale è la festa dei doni; una tradizione simpatica, nata forse istintivamente dalla considerazione che il Natale del Signore è il grande dono che Dio Padre ha fatto al mondo.

È sempre bello e significativo scambiarsi dei doni per rinsaldare e dilatare la vicendevole amicizia. Il primo, vero e grande dono che noi cristiani dobbiamo scambiarci a Natale non dovrebbe essere come quello che ci scam-

biamo in qualsiasi altra festa, della mamma, del papà, di un compleanno..., ma deve essere la fede, riuscire a rendere trasparenti i muri della nostra chiesa così che la luce della fede esca dal chiuso e illumini ogni uomo che vive con noi in questo mondo; che il canto della nostra fede e della nostra gioia risuoni per le strade, nelle case, in tutti gli ambienti. È necessario che ci facciamo capaci di testimoniare dinanzi a tutti che la cosa più bella e la fortuna più grande che possa capitare a noi in questo mondo è quella di incontrare nella fede il Signore, riconoscerlo e seguirlo con fedeltà.

Auguro a tutti un Natale così che abbia a durare per tutti i 365 giorni dell'anno nuovo.

d. Gioacchino

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Organismo propulsore e coordinatore
di tutte le attività pastorali

Compiuti gli adempimenti previsti dalle disposizioni diocesane, è stato costituito in parrocchia il Consiglio Pastorale ed è già entrato nel pieno della sua attività.

La preparazione è stata lunga. Già all'inizio dell'anno siamo partiti col proposito di realizzarlo e ne abbiamo parlato ripetutamente: in primavera è stata richiamata l'attenzione e l'impegno di tutti per proporre e segnalare, attraverso libera votazione, i nominativi che ognuno riteneva adatti a partecipare fruttuosamente allo stesso Consiglio. Era una sfida che veniva lanciata a tutti: interessarsi di più alla vita della comunità

parrocchiale e quindi sentirsi chiamati in causa nel momento di formare il C.P.

I nominativi segnalati (più votati) sono stati 48.

Con la ripresa autunnale si è proceduto alla seconda votazione che ha scelto, fra le 48 persone più votate, le 9 (tre giovani, tre adulti, tre anziani) ritenute più idonee a costituire il Consiglio, assieme ad altre tre scelte direttamente dal parroco.

Fanno così parte del Consiglio Pastorale:

Eletti: Celato Marilisa, De Barba Gianni, Dal Farra Bruna, Dell'Eva Mario, De Luca Mario, De Menech Giulio, Fenti Bianca Nicolai, Righes Renzo, Ronchi Chiara.

Scelti dal Parroco: Dallo Carlo, Fant Maria, Piccolin Remiglio.

N.B. - Sono elencati in ordine alfabetico e non secondo il numero dei voti riportati, perchè una volta eletti tutti hanno eguale autorità nel Consiglio Pastorale.

Chi desiderasse conoscere completamente l'esito di entrambe le votazioni, può liberamente chiederlo alla segreteria del Consiglio.

Uno di quelli risultati fra i nove eletti ha declinato l'incarico ed è stato sostituito da quello che veniva immediatamente dopo.

COMUNIONE NELLA MANO

Dalla prima domenica di Avvento anche in Italia, accanto all'uso di ricevere la Comunione sulla lingua, è concesso di riceverla nella mano.

Torna quindi anche da noi questa forma liturgica che reintroduce un uso che era prassi normale nei primi secoli del cristianesimo.

I fedeli possono scegliere tra l'uno o l'altro modo.

«Chi desidera ricevere la Comunione nella mano protende entrambe le mani, la sinistra sopra la destra, verso il sacerdote, risponde "Amen" facendo un leggero inchino, quindi, spostandosi di lato, porta alla bocca la particola prendendola con le dita della destra. Si raccomanda naturalmente la pulizia delle mani».

PRIMA RIUNIONE

Il Consiglio Pastorale così formato si è riunito la prima volta nel pomeriggio di domenica 22 ottobre alle ore 15 per alcuni adempimenti organizzativi.

Dopo il saluto del parroco, presidente, che si è detto pienamente soddisfatto dell'esito delle votazioni, compiacendosi con gli eletti, che hanno accettato la nomina, e dopo l'augurio espresso di un lavoro fruttuoso per il bene di tutta la comunità, sono stati illustrati gli scopi e le funzioni del C.P., si è proceduto alla nomina di un moderatore che guiderà le riunioni del Consiglio, nella persona di Mario Dell'Eva, e alla nomina di un segretario per la verbalizzazione degli interventi durante le sedute, nella persona di Bruna Dal Farra.

E' stato quindi illustrato lo Statuto-Regolamento del Consiglio, che è stato approvato all'unanimità.

Sono stati assegnati gli incarichi per le varie Com-

missioni: attività giovanili, carità, catechismo, liturgia, buona stampa.

Un tema di particolare interesse è stato subito oggetto di discussione: l'esi-

genza di un ritrovo (oratorio?) per il tempo libero dei ragazzi. Sarà posto nell'ordine del giorno della prossima riunione.

In vista delle prossime scadenze sono state fatte interessanti proposte per Natale, per la diffusione de «L'Amico del Popolo» per la costituzione del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici. Argomenti anche questi che saranno approfonditi nella prossima riunione fissata per domenica 10 dicembre alle ore 17.

L'avvio sembra buono, tutti ci sentiamo impegnati. Attendiamo l'apporto della Comunità: apporto di preghiera, di interessamento, di suggerimenti; ciò renderà più possibile e incisiva la realizzazione delle mete che via via ci prefiggiamo.

UN' INVOCAZIONE - PROGRAMMA

*Signore Dio,
abbiamo eletto alcune donne e uomini
della nostra parrocchia
che nel consiglio pastorale parrocchiale
hanno il compito di prestare
un servizio più qualificato
per il nostro bene.
Rendili responsabili nell'agire,
coraggiosi a manifestare la loro opinione,
capaci di agitare idee e di promuovere iniziative,
perchè la nostra parrocchia diventi più viva.
Concedi loro volontà sincera
di essere utili alla comunità,
tempo per realizzare i loro piani,
comprensione per le necessità di tutti
e pazienza quando le cose non procedono
come si vorrebbe.*

(dal «Libro della Preghiera» n. 542)

Statuto - Regolamento del Consiglio Pastorale

Art. 1 - E' costituito nella parrocchia di S. Bartolomeo Ap. di Salce il C.P.P. che rappresenta tutta la comunità e si impegna con il Parroco nello studio, nella programmazione e nell'attuazione di tutto ciò che è utile alla vita comunitaria della Parrocchia.

Art. 2 - Tenuto conto che fine della Chiesa, e perciò di ogni Parrocchia, è di portare tutti gli uomini a vivere una autentica vita cristiana, il C.P. si propone di rendere più viva e cosciente la fede e la partecipazione attiva alla vita liturgica della famiglia parrocchiale.

Art. 3 - La consultazione del C.P. è prevista specialmente per i seguenti settori di particolare importanza per la vita della Parrocchia:

- EVANGELIZZAZIONE:** catechesi ai ragazzi, ai giovani, agli adulti; formazione del gruppo catechisti; stampa.
- LITURGIA:** partecipazione attiva alla Messa e sacramenti; preparazione dei cantori, dei lettori, dei ministranti; decoro nelle funzioni e processioni.
- CARITA':** senso di appartenenza ad una comunità; superamento dell'individualismo; testimonianza di solidarietà, di fraternità, di comunione; attività assistenziali.
- ORGANIZZAZIONE:** attività culturali, sportive, ricreative.

Art. 4 - Il C.P. è composto di 12 membri (9 eletti dalla comunità e 3 nominati dal Parroco) più il Parroco. I membri durano in carica 3 anni e potranno essere rieletti consecutivamente una sola volta. Se un membro eletto dà le dimissioni e resta assente immotivatamente da più di tre sedute consecutive, viene sostituito dal primo dei non eletti.

Art. 5 - Il C.P. si riunisce in seduta ordinaria ogni 2 mesi; in convocazione straordinaria ogni volta che sarà ritenuto necessario o dal Parroco o da 1/3 del Consiglio stesso.

Art. 6 - Il C.P. è presieduto dal Parroco, ma sarà diretto, nelle sedute, da un moderatore-vice presidente, eletto dal Consiglio. Compito del moderatore è dare la parola a tutti, far rispettare l'ordine del giorno, far evitare interminabili discussioni.

Art. 7 - Il C.P. eleggerà anche fra i suoi membri il Segretario, che provvederà a far pervenire ai singoli membri l'invito di convocazione con l'ordine del giorno e curerà la stesura dei verbali delle riunioni.

Art. 8 - Il C.P. può costituire delle Commissioni di studio per problemi particolari. Possono far parte delle Commissioni persone competenti anche non facenti parte del Consiglio.

Art. 9 - Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano; può essere richiesta la votazione segreta. La votazione ha valore consultivo; può avere valore deliberativo qualora lo autorizzi e lo richieda il presidente.

Art. 10 - Tutti i fedeli della Parrocchia potranno comunicare al C.P. a voce o per iscritto proposte, soluzioni, raccomandazioni ecc.

Art. 11 - L'attività del C.P. sarà portata a conoscenza di tutta la Parrocchia a mezzo del Bollettino Parrocchiale.

Art. 12 - Il C.P. si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al presente regolamento.

Celebrazioni Natalizie

Domenica 17 dicembre: Inizia la NOVENA DI NATALE

Ore 17.00 - Ogni sera in parrocchia S. Messa e liturgia dell'ottavario.

Domenica 24 dicembre: VIGILIA DI NATALE

Ore 10.00 - S. Messa parrocchiale della domenica.
Ore 23.30 - Veglia biblica.
Ore 24.00 - S. Messa di mezzanotte.

Lunedì 25 dicembre: NATALE DI GESU'

Ore 8.00 - Prima S. Messa.
Ore 10.00 - S. Messa solenne.

Martedì 26 dicembre: SANTO STEFANO

Ore 9.30 - S. Messa in onore del primo martire.

Domenica 31 dicembre: FINE D'ANNO

Ore 10.00 - S. Messa parrocchiale della domenica.
Ore 17.00 - S. Messa prefestiva e canto del TE DEUM in ringraziamento per tutti i benefici ricevuti nell'anno che si conclude.

Lunedì 1° gennaio 1990: CAPODANNO - FESTA DELLA MADRE DIO - GIORNATA DELLA PACE

Ore 10.00 - S. Messa solenne col canto del VENI CREATOR per implorare le benedizioni del Signore sul 1990.

Sabato 6 gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 10.00 - S. Messa preceduta dalla benedizione dell'acqua.
Ore 14.00 - Rito tradizionale della benedizione dei fanciulli all'Asilo: «Befana degli Alpini».
Ore 17.00 - S. Messa prefestiva.

**Domenica 7 gennaio: FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE
che conclude il tempo di Natale**

Ore 10.00 - S. Messa parrocchiale.

Avvento di Fraternità

L'Avvento, come la Quaresima, è un tempo penitenziale. Oggi la penitenza ha un nome: si chiama carità, fraternità.

In preparazione al Natale la Chiesa ci invita ad un gesto di solidarietà, di fraternità verso i fratelli bisognosi.

L'anno scorso il nostro Avvento di fraternità l'abbiamo destinato ad un missionario di Wamba, che recentemente è venuto a trovarci e a ringraziarci. Quest'anno lo destiniamo ad un altro missionario che opera nel Brasile e il nostro dono di Natale, il nostro gesto di solidarietà sarà quest'anno una SCUOLA, inserita in un progetto globale di promozione umana, che comprende un complesso di opere sociali, nella zona di Macapà affidata a don Giovanni Belli. L'opera che don Giovanni sta portando avanti è tanto importante che anche la Commis-

sione Diocesana della Caritas l'ha presa a cuore ed ha invitato tutte le parrocchie della Diocesi a indirizzare quest'anno la fraternità dell'Avvento a tale scopo.

In quella zona il 70% dei bambini sotto i 12 anni non va a scuola per mancanza di strutture. La prima cosa da fare, dunque, per togliere dalla strada tanti figliuoli e, con l'istruzione, dar loro la coscienza della propria dignità e la possibilità di emergere da una situazione di indigenza, era la scuola. Essa avrà 8 aule, per 320 alunni che in tripli turni accoglierà 960 bambini; un refettorio, la direzione, l'aula degli insegnanti e gli accessori indispensabili. Don Giovanni spera che ai primi di marzo, con l'inizio delle scuole, possa essere completata e iniziare la sua attività. La gestione della scuola sarà affidata allo Stato.



Nel corso della celebrazione dell'80° de «L'AMICO DEL POPOLO», svoltasi al Centro Diocesano Giovani XXIII venerdì 17 novembre u.s. la nostra zelantissima e infaticabile propagandista FANT MARIA ha ricevuto dalle mani del Vescovo la medaglia d'oro per i suoi 30 anni di impegno nella diffusione in parrocchia del giornale.

Oggi le famiglie della parrocchia abbonate sono 165, quasi la metà; l'anno scorso ci sono stati 7 nuovi abbonati.

Il Consiglio Pastorale, già nella sua prima riunione, ha preso a cuore il problema di una ulteriore diffusione de L'AMICO in parrocchia. Il prezzo di abbonamento per il 1990 è di sole 35.000 lire.

Il Mercatino di San Martino

La gente di Salce, ma anche dei dintorni, compresa la città, attendeva il tradizionale appuntamento alla sala delle opere parrocchiali, detta comunemente «L'Asilo» per il «Mercatino di San Martino».

Don Gioacchino aveva chiamato ad una riunione preliminare e preparatoria tutte le forze operative della Parrocchia: l'Associazione Assistenza Ammalati, il Gruppo Alpini, i Donatori di Sangue, l'Unione Sportiva, il Gruppo Cantori e tanti altri collaboratori di buona volontà. Fra questi ultimi abbiamo rilevato con piacere delle giovani piene di entusiasmo e intraprendenza.

La parrocchia ha risposto come al solito generosamente, con tanti doni, specie del settore dolciario che ha avuto un enorme successo.

Ma ha risposto anche come contributo e cioè con l'acquisto di tutto quanto era stato esposto.

Due sono i settori di merito più consistenti: nell'allestimento del mercatino nel salone e delle sale da pranzo e quello impegnativo della cucina. La pulitura di venti chili di baccalà non è lavoro da poco, la pulitura delle trippe nemmeno e poi la cottura di tutta questa roba, vicino ad una cucina che irradia un calore infernale. E non tralasciamo di sottolineare l'impegno e la nausea finale nella preparazione dei crostoli e dei carfoi.

Il tempo, nonostante i molti timori durante la settimana, dati da previsioni che si sono dimostrate infondate, si è mantenuto bello ed ha così favorito lo svolgersi della festa del 12 novembre.

E le cibarie sono andate... in fumo o meglio consumate al completo.

I giovani hanno poi dato vita ad alcuni giochi, con particolare cura ad una indovinata «Caccia al tesoro» che ha impegnato i parte-

cipanti per circa tre ore, con impegno e allegria sportiva. Ci è particolarmente piaciuta la squadra arrivata seconda di quattro elementi (donne) che ha profuso entusiasmo goliardico e impegno anche nelle prove buffe, nonostante avessero superato... la cinquantina (detto sottovoce).

Don Gioacchino, nel consueto del giorno dopo, è rimasto veramente soddisfatto e la sua soddisfazione è anche la nostra per aver collaborato e credo che tale soddisfazione sia particolarmente sentita da tutti i giovani che hanno dato una mano.

C'è stata una volta una manifestazione all'insegna del motto «Insieme si può» e tale motto credo che sia la sintesi del nostro «Mercatino».

E lo scopo della somma cospicua raccolta? Il fondo cassa per l'acquisto di una cucina nuova per la Scuola Materna che serve poi per tante altre occasioni parrocchiali. La vecchia è ormai arrivata al limite e ci può piantare da un momento all'altro.

E come conclusione, bella, della manifestazione dobbiamo semplicemente e sentitamente ringraziarci a vicenda!

M.D.E.

Un regalo intelligente per Natale

Siamo nel periodo dei regali e degli abbonamenti.

Consultate le riviste omaggio che trovate in chiesa ed i manifesti che propongono varie testate di giornali:

- IL GIORNALINO - per ragazzi - settimanale (82.000)
- PRIMAVERA - per adolescenti - quindicinale (25 mila)
- ALBA - per signore - settimanale (50.000)
- FAMIGLIA CRISTIANA - per famiglie - settimanale (95 mila)
- JESUS - mensile di cultura cristiana (40.000)
- L'AMICO DEL POPOLO - settimanale (35.000)

Il regalo più bello, utile ed intelligente che potete fare nelle prossime feste ai figliuoli, a nipoti, a figliocci, ad amici è un abbonamento ad un giornale adatto all'età; sarà molto gradito perchè dura un anno intero.

«Sovvenire alle necessità della Chiesa»

IN UNO STILE DI COMUNIONE LA CHIESA SI AFFIDA AI FEDELI
PER POTER VIVERE ED OPERARE

E' venuto il tempo in cui alle esigenze economiche del Clero e della Chiesa in Italia devono provvedere i fedeli. E' una novità che, penso, trova preparati i cristiani di oggi, perchè finora un discorso, una catechesi sulla responsabilità e dovere dei fedeli di prendersi a cuore le necessità economiche della Chiesa, di tutta la Chiesa, è mancata; c'erano i contributi dello Stato per le opere di culto, c'era sempre da parte dello Stato la congrua mensile per i sacerdoti, c'erano le offerte alla Messa delle domeniche per i bisogni della propria chiesa, c'erano particolari Giornate di questa per particolari bisogni. Con questo si pensava di aver assolto ogni impegno e dovere.

Ora che sono venuti a cessare i contributi dello Stato e la congrua, la situazione è questa: o i fedeli aiutano la Chiesa mettendola in condizioni di svolgere il suo compito religioso, formativo, educativo, assistenziale, o la Chiesa non potrà operare. Oggi la Chiesa deve far conto unicamente della sensibilità e generosità dei fedeli.

E' giusto ed è bello che sia così. Il nuovo sistema di sostentamento economico rappresenta un grande successo di libertà e di dignità per la Chiesa e per il Clero. Ma bisogna che i fedeli si ricordino, assolvano questo elementare dovere; se vogliono che la lampada della Chiesa resti accesa, hanno l'obbligo, davanti a Dio e alla propria coscienza, di fornire olio alla lampada.

E' questo un impegno che parte da una domanda semplicissima e decisiva: «Tu credi e ami davvero la Chiesa?» La risposta va data in silenzio, ma con atti concreti.

COME PROVVEDERE ALLE NECESSITA' DELLA CHIESA?

Le forme previste sono due:

1 - **Offerte libere:** le offerte vanno versate in uno dei tre modi seguenti:

- Tramite bollettino di c.d. postale N. 57803009 intestato all'Istituto Centrale (Roma) (ne alleghiamo uno al presente bollettino);
- Con versamento diretto all'Istituto Sostentamento del Clero di Belluno presso la Curia diocesana.
- Mediante bonifico bancario presso diversi istituti di credito.

Queste offerte sono detratte dall'imponibile IRPEF fino alla somma di 2 milioni. Bisognerà però allegare alla dichiarazione dei redditi mod. 740 del prossimo maggio 1990 le ricevute che attestano l'avvenuto versamento.

2 - **OTTO PER MILLE.** Ogni anno l'IRPEF pagata da tutti i contribuenti dà un certo ammontare. Di questa cifra lo Stato mette a disposizione l'otto per mille e chiede ai cittadini di scegliere se destinarlo alla Chiesa Cattolica o ad altre istituzioni statali. Al momento della dichiarazione dei redditi, maggio 1990, è sufficiente esprimersi a favo-

re della Chiesa nell'apposito spazio del mod. 740.

COME VERRANNO IMPIEGATE QUESTE SOMME?

La Conferenza Episcopale Italiana ripartirà il gettito dei contributi dei fedeli per tre finalità:

1) Esigenze di culto della popolazione (costruzione e conservazione degli edifici di culto e delle strutture pastorali);

2) Interventi caritativi a favore dei poveri nostri e del Terzo Mondo;

3) Sostentamento del clero cattolico per assicurare ai sacerdoti un mensile dignitoso.

Allegato a questa Voce Amica trovate un bollettino di conto corrente postale che Roma ha mandato a tutte le parrocchie. Compilare e spedire questo bollettino sarà segno e testimonianza che una Chiesa così comincia a piacere.

Capitelli e "Tarioi", a Belluno

E' appena uscito un bellissimo libro di 300 pagine che riporta le fotografie e le schede illustrative di circa 250 capitelli, «tarioi», immagini sacre sparsi nel territorio del comune di Belluno. E' frutto di un lavoro paziente e meticoloso di Vincenzo Caputo. Alla Parrocchia di Salce sono dedicate 20 pagine e ci sono le foto e la storia dei capitelli e immagini sacre della nostra zona: dalla nicchia della Madonna di Lourdes al Pisotolon de Roni, al Sacro Cuore di Gesù di Gorch, al Cristo di Giamosa, alla nicchia della Madonna e di S. Antonio in via Silva, al capitello della Madonna Immacolata di Peresine, ecc.

Sono opere semplici e popolari, ma non prive di una loro dignità e di una loro storia che ci devono invogliare a conoscerle e ad averne cura.

OFFERTE

PER LA CHIESA E OPERE PARROCCHIALI

In memoria di:

Suoi defunti: N.N. Salce 50.000, fam. Cervasio 10.000, Soppelsa Luigi 50.000, Carlin Ada 30.000, Tormen Giuseppe (Sort) 40.000, De Nart Elena 30.000, Trevissoi Candida (BL) 50.000, De Barba Mario (Reana del F.) 50.000, Sovilla Nevvia (BL) 50.000, Boito Dalla Vedova Nella 10.000, N.N. Salce 47.000, De Toffol Ida 50 mila, Sorelle De Salvador (BL) 50.000.

Fiabane Elisa: figlio Gioacchino 10 mila.

Dal Pont Giacomo: moglie 50.000. D'Inca Giuseppe: moglie e figlia 50 mila.

Dal Farra Carolina: madre Rosa 100 mila.

Praloran Mario e Enrichetta: figlio Renzo 20.000.

De Biasi Speranza Antonietta: figlio Antonio 10.000.

De Toffol Costante e Fioretta: nipoti 100.000.

Fant Domenico: moglie e figlia 50 mila e Nenz Virginia 50.000.

Dell'Eva Ettore: figlio Attilio 10.000. Coletti Bruno: moglie 20.000.

Arrigoni Laila: famiglia 100.000.

Capraro Vittorio e Maria: figlio Arturo 20.000.

Dell'Eva Emilio: moglie e figli 30 mila.

PER LA CHIESA DI GIAMOSA

Bacchetti D'Isep Antonietta (Agordo) 10.000 - Maria e Mario Bianchet 20.000.

PER LA SCUOLA MATERNA

In mem. Ilario ing. Meltzer: moglie 50.000 - In mem. def. madre: Caldart Tullio 50.000 - N.N. Salce 50 mila - In mem. Dal Farra Carolina: madre Rosa 100.000 - N.N. Salce 30.000 - Carlin Luigi 50.000 - Racc. nel funerale di Fant Olga 45.000 e in sua mem. Fant Giuliana 90.000 - In mem. Collazuol Tavi Maria: marito 50.000 - N.N. Salce 80.000 - N.N. Salce 50.000 - In mem. Nenz Lino: moglie 100.000 - In mem. De Salvador Giovanni: figlia Paola 30 mila - N.N. Salce 400.000 - N.N. Salce 50.000 - Toffoli Rosa 20.000 - In mem. D'Isep Giuseppe: moglie e figlia 60.000 - In mem. Fant Angelo: moglie 60.000 - Reolon Fiori 50.000 - Dalla Vecchia Fluidino 40 mila - In mem. Arrigoni Martino: famiglia 500.000 - Famiglia Saetti 100.000.

PER CASA SOGGIORNO ANZIANI

Contributo S. Vincenzo 600.000 - In mem. Angela Ranon Sorio: gli amici del CTG 250.000 - N.N. 70.000 - De Barpa Anna 20.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 56.050 - Salce 165.000 - Giamosa 114.000 - Bettin 180.500 - Casarine 44.000 - Marisiga 100.000 - Canzan Basso 32.500 - Canzan alto 27.000 - Peresine 32.000 - Pramagri 41.500 - Canal 39.000 - S. Fermo 31.000.

Da Rold Amabile (Bes) 10.000 - Bertin Italo 20.000 - Bacchetti Antonietta (Agordo) 20.000 - Trevissoi ing. Natale (BL) 100.000 - Dirollo Nuccia (BL) 10.000 - Fant Ada (BL) 40.000 - Frigimelica Marta (BL) 40.000 - Sorelle De Salvador (BL) 50.000.

Spese precedente bollettino:
— Tipografia L. 695.000
— Postali L. 65.000

Col permesso dell'Autorità Eccles.

Autor. del Tribunale di Belluno:
17 - 2 - 1986

Sac. Gioacchino Belli - Redattore
Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tip. Bongioanni - Belluno